

# Politica Finanziaria Fondo Pensione Aperto di Crédit Agricole Vita

---

Milano, 16 dicembre 2025



## **Premessa**

Il presente documento descrive la Politica Finanziaria del Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita ed è redatto in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012. Esso è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli organi di controllo della forma pensionistica e al responsabile della stessa;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti dei beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

[informazioni@ca-vita.it](mailto:informazioni@ca-vita.it)

Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano.

## **Indice**

1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento
2. Obiettivi della Politica di Investimento
3. Criteri di attuazione della Politica di Investimento
4. Sistema di controllo della gestione finanziaria e valutazione dei risultati conseguiti
5. Modifiche apportate al precedente documento di Politica Finanziaria

### **1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento**

#### **1.1 Ambito di applicazione della politica finanziaria**

Il “Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita”, (di seguito “**Il Fondo**”), è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni, di seguito “**Il Decreto**”). L’adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale.

È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all’art. 2, comma 1, della summenzionata Legge, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l’adesione al Fondo.

Il Fondo è articolato in tre comparti (di seguito “**I Comparti o il Comparto**”), come di seguito specificati:

- Comparto Garantita
- Comparto Moderata
- Comparto Dinamica

Per ognuno dei tre comparti è stata determinata una specifica Politica di Investimento in coerenza con il grado di rischio e le prospettive di rendimento implicite nelle caratteristiche dei comparti.

Considerando che all'atto dell'adesione al Fondo, l'aderente può scegliere uno o più comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione, la coerenza della politica di investimento del singolo Comparto rispetto alle esigenze previdenziali degli aderenti deve essere correttamente indirizzata. Tale documento, disponibile anche agli aderenti ai beneficiari e ai loro rappresentanti è volto quindi a rappresentare in modo esaustivo i rischi e le prospettive di rendimento dei tre comparti in modo da poter offrire agli aderenti stessi tutte le informazioni necessarie per meglio indirizzare i propri bisogni contributivi.

Il presente documento di Politica Finanziaria ha efficacia dal 1/1/2026

## 1.2 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Il soggetto istitutore il Fondo è Crédit Agricole Vita (di seguito "**Compagnia**") che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Fondo e di quanto stabilito nel presente documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR (società del Gruppo Crédit Agricole, di seguito "**Gestore**"), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto.

Tale delega conferisce ad Amundi l'incarico di eseguire operazioni finanziarie nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento del Fondo oltre che delle leggi e delle direttive emanate dalla COVIP in materia.

Come richiesto dalla Delibera COVIP 16/3/12 (di seguito "**Delibera**"), il presente documento di Politica Finanziaria integrerà il contratto di delega e la sua applicazione verrà costantemente verificata dalla Compagnia che ha per ciò predisposto una procedura (di seguito "**Procedura**") di controllo finanziario della forma pensionistica come richiesto dall'art.6 della Delibera.

A norma dell'art. 5 della Delibera e considerando che il Fondo non ha soggettività giuridica, sono stati determinati i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento come di seguito riportato:

- l'approvazione del documento di Politica Finanziaria compete al Consiglio di Amministrazione della Compagnia che delibererà su eventuali modifiche almeno ogni tre anni su proposta del Comitato Finanza della Compagnia;
- il Comitato Finanza svolge un ruolo propositivo nella impostazione della politica strategica degli investimenti in coerenza con la Politica Finanziaria e il Regolamento del Fondo. Per svolgere tale incarico il Comitato Finanza si avvale del supporto dell'Area Finanza, ALM, Attuariato e Sviluppo Prodotti Vita della Compagnia (di seguito "**Area Finanza**");
- il conferimento o la revoca del mandato di gestione a soggetti terzi è responsabilità dell'Amministratore Delegato della Compagnia. L'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari da sottoporre all'Amministratore Delegato è di competenza dell'Area Finanza nel rispetto della procedura sulla selezione dei fornitori della Compagnia;

- le attività assegnate alla “Funzione Finanza” dalla Delibera sono attribuite all’Area Finanza della Compagnia. Questa è composta da soggetti dotati delle necessarie competenze e professionalità per svolgere un efficace controllo della corretta applicazione della Politica Finanziaria. La descrizione delle attività svolte dall’Area Finanza sono dettagliate nella Procedura;
- Il Responsabile del Fondo, come stabilito nel Regolamento del Fondo, vigila sulla gestione finanziaria con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento e sul monitoraggio dei rischi assunti. Il Responsabile del Fondo comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all’Organo di Amministrazione e a quello di controllo della Compagnia, le irregolarità riscontrate nell’esercizio delle sue funzioni. Per svolgere tale incarico, in merito agli aspetti finanziari di cui al presente documento, si può avvalere dell’attività di controllo sull’Area Finanza svolta dal Servizio Risk Management della Compagnia, come dettagliato nella Procedura;
- le procedure interne sul controllo della gestione finanziaria (manuale operativo della forma pensionistica) sono adottate tramite specifica procedura interna valutata dalle funzioni di controllo della Compagnia e approvata da tutti i referenti della stessa;
- la strategia in materia dei diritti di voto è definita nel presente documento di Politica Finanziaria e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- il soggetto incaricato della gestione è Amundi SGR. Il Gestore trasmette almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia una rendicontazione sulle scelte d’investimento effettuate;
- la banca Depositaria è CACEIS Bank che svolge le attività affidatele dalla legge.

## **2. Obiettivi della Politica di Investimento**

La finalità del Fondo è quella di realizzare una forma di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l’ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti al Fondo.

La politica d’investimento ha l’obiettivo di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, in modo da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Il Fondo è destinato sia alle adesioni individuali di tutti i soggetti indistintamente sia alle adesioni dei lavoratori sulla base, ad esempio, di contratti o accordi collettivi aziendali. Esso non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. D’altra parte, la pluralità di possibili orizzonti temporali corrispondenti a diverse tipologie di iscritti rende necessario disporre di più opzioni d’investimento, con facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più Comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate. Ciò rende il Fondo idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie in quanto gli obiettivi di rendimento e il profilo di rischio dei tre comparti sono sufficientemente diversificati e, in particolare, la garanzia finanziaria prestata dalla Compagnia per il Comparto Garantita permette di offrire una alternativa di impiego

dei versamenti contributivi anche agli aderenti con bisogni previdenziali di medio termine e propensione al rischio limitata.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Al fine di valutare le caratteristiche di rischio, rendimento e di orizzonte temporale minimo di investimento consigliato, si è provveduto ad effettuare della analisi idonee a rappresentare la variabilità dei rendimenti attesi a livello di singolo Comparto. I risultati di tali studi sono stati utilizzati per stimare per ogni comparto: (1) i rendimenti attesi in termini reali e la loro variabilità; (2) la probabilità di realizzo di un rendimento inferiore allo zero sull'orizzonte temporale consigliato.

Di seguito si rappresenta per ogni Comparto: la finalità perseguita dall'attività di gestione, il rendimento annuo atteso e la sua variabilità nell'orizzonte temporale della gestione con indicazione della probabilità che lo stesso sia inferiore a zero in termini reali.

### Comparto Garantita

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	Questa gestione è adatta agli aderenti disposti ad accettare un rischio moderato a fronte di opportunità di rendimenti più elevati; la presenza della garanzia, riconosciuta nei casi previsti, la rende adatta anche a chi è prossimo alla pensione. Questa è prestata da Crédit Agricole Vita S.p.A. ed attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi definiti nel Regolamento del Fondo, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni), ciascuno capitalizzato al tasso annuo d'interesse composto del 1,0%.
Orizzonte temporale della Gestione	Medio termine (5-10 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	2,4% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 4,6%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione.	-6,3% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +7,3% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	15% Questa percentuale deve intendersi come probabilità che il valore di quota del Comparto sia inferiore a quello iniziale, al termine dell'orizzonte temporale consigliato. Si evidenzia tuttavia che per il Comparto Garantita, la Società presta una garanzia di rendimento minimo pari al 1,0% annuo al verificarsi degli eventi di erogazione della prestazione previdenziale stabiliti nel Regolamento del Fondo.

### Comparto Moderata

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La finalità della gestione è l'investimento collettivo di capitali in valori mobiliari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore di portafoglio nel lungo termine.
Orizzonte temporale della Gestione	Medio termine (da 5 a 10 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	4,1% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 6,3%
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	-12,8% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +13,2% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	7,4%

### Comparto Dinamica

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti	La finalità della gestione è l'investimento collettivo di capitali in valori mobiliari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore di portafoglio nel lungo termine.
Orizzonte temporale della Gestione	Lungo termine (da 10 a 15 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	5,1% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 7,3%
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	-16,0% VAR[95%] ovvero il rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +16,1% VAR[5%] ovvero il rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori.
Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	0,3%

### 3. Criteri di attuazione della Politica di Investimento

Per ogni Comparto del Fondo si riportano i limiti di investimento e le strategie finanziarie di medio/lungo termine a cui la gestione degli attivi deve uniformarsi:

#### Comparto Garantita

Ripartizione strategica delle attività	La ripartizione strategica degli attivi del Comparto deve essere coerente secondo quanto previsto dalle tabelle di seguito indicate con la composizione del benchmark di riferimento così definito: <b>85% FTSE EMU GBI 3-7Y (ex Citigroup EMU GBI 3-7 anni in Euro</b> codice Bloomberg: SBEG37EU) <b>15% Eurostoxx50 Total Return in Euro</b> (codice Bloomberg: SX5T <sup>1</sup> )
--	---

<sup>1</sup> 1/13, precedente indice: DJ Eurostoxx50 Price Index.

	<p>Di seguito si riporta la composizione del Benchmark e l'esposizione massima (in segno positivo e negativo) per ogni macroaggregato:</p> <table><tr><th>Esposizione Geografica</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td>Paesi Area Euro</td><td>100%</td><td>-10%</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione per tipologia di strumento finanziario</th><th>%</th><th>+/-</th><th>Limite assoluto</th></tr><tr><td>Strumenti obbligazionari e similari<sup>2</sup></td><td>85%</td><td>+15/-25%</td><td>-</td></tr><tr><td>Strumenti azionari e similari</td><td>15%</td><td>15%</td><td>Max 50%</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione per settore</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td><u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi</td><td>85%</td><td>+15/-25%</td></tr><tr><td colspan="3">Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione Valutaria</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td>Euro</td><td>100%</td><td>20%</td></tr><tr><td>Dollaro</td><td>0%</td><td>10%</td></tr><tr><td>Altre valute</td><td>0%</td><td>10%</td></tr></table>	Esposizione Geografica	%	+/-	Paesi Area Euro	100%	-10%	Esposizione per tipologia di strumento finanziario	%	+/-	Limite assoluto	Strumenti obbligazionari e similari <sup>2</sup>	85%	+15/-25%	-	Strumenti azionari e similari	15%	15%	Max 50%	Esposizione per settore	%	+/-	<u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi	85%	+15/-25%	Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento			Esposizione Valutaria	%	+/-	Euro	100%	20%	Dollaro	0%	10%	Altre valute	0%	10%
Esposizione Geografica	%	+/-																																						
Paesi Area Euro	100%	-10%																																						
Esposizione per tipologia di strumento finanziario	%	+/-	Limite assoluto																																					
Strumenti obbligazionari e similari <sup>2</sup>	85%	+15/-25%	-																																					
Strumenti azionari e similari	15%	15%	Max 50%																																					
Esposizione per settore	%	+/-																																						
<u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi	85%	+15/-25%																																						
Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento																																								
Esposizione Valutaria	%	+/-																																						
Euro	100%	20%																																						
Dollaro	0%	10%																																						
Altre valute	0%	10%																																						
Duration del portafoglio	<p>La duration del portafoglio deve essere coerente con il Benchmark di riferimento e con l'orizzonte temporale della gestione nel rispetto dell'intervallo stabilito nella tabella seguente.</p> <p>Di seguito si riporta la Duration del Benchmark e la variazione massima del portafoglio (in segno positivo e negativo).</p> <table><tr><th>Duration del Benchmark in anni</th><th>Δ -</th></tr><tr><td>3,71</td><td>+/-2</td></tr></table>	Duration del Benchmark in anni	Δ -	3,71	+/-2																																			
Duration del Benchmark in anni	Δ -																																							
3,71	+/-2																																							
Modalità gestionale per assicurare la coerenza della gestione con il benchmark di riferimento	<p>La gestione finanziaria deve prevedere una ripartizione degli investimenti in singoli strumenti finanziari (obbligazioni e azioni) e in fondi comuni (compresi ETF) rappresentativi della composizione del Benchmark in termini di fattori di rischio associati e redditività attesa.</p>																																							

<sup>2</sup> In questa categoria sono da considerare anche i fondi obbligazionari e Money Market.

Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Non sono ammessi investimenti in strumenti alternativi, fondi chiusi e derivati.</p> <p>Sono invece ammessi investimenti in OICR (compresi ETF) armonizzati conformi alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I fondi, diversi dagli ETF, devono avere un TER (Total Expense Ratio) inferiore o uguale agli ETF (se esistenti) con simile politica finanziaria. Tutti i fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all'Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell'importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>				
Tipologia di gestione che si intende adottare	<p>La gestione finanziaria è di tipo attivo in riferimento al totale del patrimonio gestito. Si ritiene che una strategia di investimento attiva permetta nel medio periodo di ottenere extra-rendimenti rispetto al benchmark di riferimento perché la gestione si può avvalere del supporto di una struttura di valutazione e analisi di uno dei principali asset manager internazionali. All'interno del Gruppo Amundi esistono team dedicati alla strategia, all'analisi economica e all'analisi dei singoli titoli. Il processo prevede un comitato che mensilmente compie scelte strategiche di portafoglio con l'ausilio della ricerca prodotta internamente ed esternamente al gruppo. Il team di gestori ha bande di discrezionalità nelle quali muoversi rispetto alle scelte adottate dal comitato.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio e di TEV (tracking error volatility):</p> <table border="1"> <tr> <td>Turnover di portafoglio (su anno solare)</td><td>3x</td></tr> <tr> <td>TEV (calcolato ex-post su dati mensili)</td><td>0,56%</td></tr> </table>	Turnover di portafoglio (su anno solare)	3x	TEV (calcolato ex-post su dati mensili)	0,56%
Turnover di portafoglio (su anno solare)	3x				
TEV (calcolato ex-post su dati mensili)	0,56%				

### Comparto Moderata

Ripartizione strategica delle attività	<p>La ripartizione strategica degli attivi del Comparto deve essere coerente secondo quanto previsto dalle tabelle di seguito indicate con la composizione del benchmark di riferimento così definito:</p> <p><b>50% JPMorgan GBI-Europe Hedged in Euro</b> (codice Bloomberg: JHECEURO)</p> <p><b>20% MSCI World Free Net Total Return in Dollaro US convertito in Euro<sup>3</sup></b> (codice Bloomberg: NDDUWIF convertito in euro)</p> <p><b>30% MSCI World Free Net Total Return Hedged in Euro</b> (codice Bloomberg: MXWOHEUR)</p>
--	--

<sup>3</sup> Dal 1/1/13, precedente indice: MSCI World Free Price Index (Dollaro US convertito in Euro).



	<p>Di seguito si riporta la composizione del Benchmark e l'esposizione massima (in segno positivo e negativo) per ogni macroaggregato ricordando che i pesi rappresentati sono una fotografia attuale e che si modificano con i movimenti di mercato:</p> <table><tr><th>Esposizione Geografica (*)</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td>Paesi Area Euro</td><td>43,24%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Europe ex EMU</td><td>13,48%</td><td>10%</td></tr><tr><td>North America</td><td>38,93%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Japan</td><td>2,70%</td><td>10%</td></tr><tr><td>Asia ex Japan e Australia</td><td>1,65%</td><td>10%</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione per tipologia di strumento finanziario</th><th>%</th><th>+/-</th><th>Limite assoluto</th></tr><tr><td>Strumenti obbligazionari e similari<sup>4</sup></td><td>50%</td><td>30%</td><td>-</td></tr><tr><td>Strumenti azionari e similari</td><td>50%</td><td>20%</td><td>Max 70%</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione per settore (*)</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td><u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi</td><td>50%</td><td>30%</td></tr><tr><td><u>Parte Azionaria</u></td><td></td><td>Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento</td></tr></table> <p>(*) al 20 Novembre 2025</p> <table><tr><th>Esposizione Valutaria (*)</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td>Euro</td><td>81,79%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Dollaro</td><td>13,76%</td><td>20%</td></tr><tr><td>Altre valute</td><td>4,46%</td><td>15%</td></tr></table>	Esposizione Geografica (*)	%	+/-	Paesi Area Euro	43,24%	30%	Europe ex EMU	13,48%	10%	North America	38,93%	30%	Japan	2,70%	10%	Asia ex Japan e Australia	1,65%	10%	Esposizione per tipologia di strumento finanziario	%	+/-	Limite assoluto	Strumenti obbligazionari e similari <sup>4</sup>	50%	30%	-	Strumenti azionari e similari	50%	20%	Max 70%	Esposizione per settore (*)	%	+/-	<u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi	50%	30%	<u>Parte Azionaria</u>		Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento	Esposizione Valutaria (*)	%	+/-	Euro	81,79%	30%	Dollaro	13,76%	20%	Altre valute	4,46%	15%
Esposizione Geografica (*)	%	+/-																																																		
Paesi Area Euro	43,24%	30%																																																		
Europe ex EMU	13,48%	10%																																																		
North America	38,93%	30%																																																		
Japan	2,70%	10%																																																		
Asia ex Japan e Australia	1,65%	10%																																																		
Esposizione per tipologia di strumento finanziario	%	+/-	Limite assoluto																																																	
Strumenti obbligazionari e similari <sup>4</sup>	50%	30%	-																																																	
Strumenti azionari e similari	50%	20%	Max 70%																																																	
Esposizione per settore (*)	%	+/-																																																		
<u>Parte Obbligazionaria</u> Titoli governativi	50%	30%																																																		
<u>Parte Azionaria</u>		Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento																																																		
Esposizione Valutaria (*)	%	+/-																																																		
Euro	81,79%	30%																																																		
Dollaro	13,76%	20%																																																		
Altre valute	4,46%	15%																																																		
33Duration del portafoglio	<p>La duration del portafoglio deve essere coerente con il Benchmark di riferimento e con l'orizzonte temporale della gestione nel rispetto dell'intervallo stabilito nella tabella seguente.</p> <p>Di seguito si riporta la Duration del Benchmark e la variazione massima del portafoglio (in segno positivo e negativo).</p>																																																			

<sup>4</sup> In questa categoria sono da considerare anche i fondi obbligazionari e Money Market.

	<table><tr><th>Duration del benchmark in anni</th><th>Δ</th></tr><tr><td>3,44</td><td>+/-2</td></tr></table>	Duration del benchmark in anni	Δ	3,44	+/-2
Duration del benchmark in anni	Δ				
3,44	+/-2				
Modalità gestionale per assicurare la coerenza della gestione con il benchmark di riferimento	La gestione finanziaria deve prevedere una ripartizione degli investimenti in singoli strumenti finanziari (obbligazioni e azioni) e in fondi comuni (compresi ETF) rappresentativi della composizione del Benchmark in termini di fattori di rischio associati e redditività attesa.				
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Non sono ammessi investimenti in strumenti alternativi, fondi chiusi e derivati.</p> <p>Sono invece ammessi investimenti in OICR (compresi ETF) armonizzati conformi alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I fondi, diversi dagli ETF, devono avere un TER (Total Expense Ratio) inferiore o uguale agli ETF (se esistenti) con simile politica finanziaria. Tutti i fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all’Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell’importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>				
Tipologia di gestione che si intende adottare	<p>La gestione finanziaria è di tipo attivo in riferimento al totale del patrimonio gestito. Si ritiene che una strategia di investimento attiva permetta nel medio periodo di ottenere extra-rendimenti rispetto al benchmark di riferimento perché la gestione si può avvalere del supporto di una struttura di valutazione e analisi di uno dei principali asset manager internazionali. All’interno del Gruppo Amundi esistono team dedicati alla strategia, all’analisi economica e all’analisi dei singoli titoli. Il processo prevede un comitato che mensilmente compie scelte strategiche di portafoglio con l’ausilio della ricerca prodotta internamente ed esternamente al gruppo. Il team di gestori ha bande di discrezionalità nelle quali muoversi rispetto alle scelte adottate dal comitato.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio e di TEV (tracking error volatility):</p> <table><tr><td>Turnover di portafoglio (su anno solare)</td><td>3x</td></tr><tr><td>TEV (calcolato ex-post su dati mensili)</td><td>0,95%</td></tr></table>	Turnover di portafoglio (su anno solare)	3x	TEV (calcolato ex-post su dati mensili)	0,95%
Turnover di portafoglio (su anno solare)	3x				
TEV (calcolato ex-post su dati mensili)	0,95%				

## Comparto Dinamica

### Ripartizione strategica delle attività

La ripartizione strategica degli attivi del Comparto deve essere coerente secondo quanto previsto dalle tabelle di seguito indicate con la composizione del benchmark di riferimento così definito:

**25% Boa ML Italy Treasury Bill** (codice Bloomberg GOIB)

**25% MSCI World Free Net Total Return in Dollaro US convertito in Euro<sup>5</sup>** (codice Bloomberg: NDDUWIF convertito in euro)

**50% MSCI World Free Net Total Return Hedged in Euro** (codice Bloomberg MXWOHEUR)

Di seguito si riporta la composizione del Benchmark e l'esposizione massima (in segno positivo e negativo) per ogni macroaggregato ricordando che i pesi rappresentati sono una fotografia attuale e che si modificano con i movimenti di mercato:

<b>Esposizione Geografica (*)</b>	<b>%</b>	<b>+/-</b>
Paesi Area Euro	31,07%	30%
Europe ex Emu	4,01%	10%
North America	58,39%	35%
Japan	4,04%	10%
Asia ex Japan e Australia	2,49%	10%

<b>Esposizione per tipologia di strumento finanziario</b>	<b>%</b>	<b>+/-</b>	<b>Limite assoluto</b>
Strumenti obbligazionari e similari <sup>6</sup>	25%	15%	-
Strumenti azionari e similari	75%	25%	Minimo 70%

<b>Esposizione per settore (*)</b>	<b>%</b>	<b>+/-</b>
<u>Parte Obbligazionaria</u>		
Titoli governativi	25%	15%
		Per i settori dell'indice azionario, considerate le basse incidenze rispetto alla dimensione complessiva del Comparto, si ritiene di non dovere imporre limiti di scostamento

<sup>5</sup> Dal 1/1/13, precedente indice: MSCI World Free Price Index (Dollaro US convertito in Euro).

<sup>6</sup> In questa categoria sono da considerare anche i fondi obbligazionari e Money Market.

	<table><tr><th>Esposizione Valutaria (*)</th><th>%</th><th>+/-</th></tr><tr><td>Euro</td><td>77,23%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Dollaro</td><td>17,19%</td><td>35%</td></tr><tr><td>Altre valute</td><td>5,57%</td><td>20%</td></tr></table> <p>(*) al 20 Novembre 2025</p>	Esposizione Valutaria (*)	%	+/-	Euro	77,23%	30%	Dollaro	17,19%	35%	Altre valute	5,57%	20%
Esposizione Valutaria (*)	%	+/-											
Euro	77,23%	30%											
Dollaro	17,19%	35%											
Altre valute	5,57%	20%											
Duration del portafoglio	<p>La duration del portafoglio deve essere coerente con il Benchmark di riferimento e con l’orizzonte temporale della gestione nel rispetto dell’intervallo stabilito nella tabella seguente.</p> <p>Di seguito si riporta la Duration del Benchmark e la variazione massima del portafoglio (in segno positivo e negativo).</p> <table><tr><th>Duration del Benchmark in anni</th><th>+/-Δ</th></tr><tr><td>0,11</td><td>+/-2</td></tr></table>	Duration del Benchmark in anni	+/-Δ	0,11	+/-2								
Duration del Benchmark in anni	+/-Δ												
0,11	+/-2												
Modalità gestionale per assicurare la coerenza della gestione con il benchmark di riferimento	<p>La gestione finanziaria deve prevedere una ripartizione degli investimenti in singoli strumenti finanziari (obbligazioni e azioni) e in fondi comuni (compresi ETF) rappresentativi della composizione del Benchmark in termini di fattori di rischio associati e redditività attesa.</p>												
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Non sono ammessi investimenti in strumenti alternativi, fondi chiusi e derivati.</p> <p>Sono invece ammessi investimenti in OICR (compresi ETF) armonizzati conformi alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I fondi, diversi dagli ETF, devono avere un TER (Total Expense Ratio) inferiore o uguale agli ETF (se esistenti) con simile politica finanziaria. Tutti i fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all’Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell’importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>												
Tipologia di gestione che si intende adottare	<p>La gestione finanziaria è di tipo attivo in riferimento al totale del patrimonio gestito. Si ritiene che una strategia di investimento attiva permetta nel medio periodo di ottenere extra-rendimenti rispetto al benchmark di riferimento perché la gestione si può avvalere del supporto di una struttura di valutazione e analisi di uno dei principali asset manager internazionali. All’interno del Gruppo Amundi esistono team dedicati alla strategia, all’analisi economica e all’analisi dei singoli titoli. Il processo prevede un comitato che mensilmente compie scelte strategiche di portafoglio con l’ausilio della ricerca prodotta internamente ed esternamente al gruppo. Il team di gestori ha bande di</p>												

	discrezionalità nelle quali muoversi rispetto alle scelte adottate dal comitato.	
	Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio e di TEV (tracking error volatility):	
	Turnover di portafoglio (su anno solare)	3x
	TEV (calcolato ex-post su dati mensili)	1,36%

### Caratteristiche Comuni ai tre Comparti

Le caratteristiche dei mandati	La gestione finanziaria del Fondo è delegata ad un'unica società terza che dispone dei requisiti definiti dalla Covip. La durata del contratto di delega è annuale con rinnovo tacito delle parti in caso di mancato recesso. Il mandato è generalista, riferito a tutto il patrimonio del Fondo e di tipo attivo (con limite di TEV rispetto al benchmark di ogni Comparto). Non sono previste commissioni di performance e le commissioni massime pagate al gestore sul patrimonio del Comparto non possono eccedere lo 0.20%.
Criteri per l'esercizio dei diritti di voto	Considerata la limitata dimensione del patrimonio gestito dal Fondo tramite investimenti diretti in società quotate e l'elevata capitalizzazione delle società oggetto d'investimento, di norma il Fondo Pensione non eserciterà i diritti di voto inerenti alle partecipazioni in portafoglio: verrà comunque di volta in volta valutata l'opportunità, ponendosi come obiettivo il miglior interesse per gli aderenti, di esercitare, in casi specifici, il diritto di voto.
Aspetti etici, sociali e ambientali cui si intende dedicare attenzione nella gestione delle risorse	La politica di investimento rispetta le linee guida che il gruppo Crédit Agricole può di volta in volta impartire in merito a divieti di investimento diretto in specifiche società che traggono profitto da attività "non etiche" dal punto di vista ambientale e della persona umana (a titolo puramente esemplificativo, società che producono armamenti di distruzione di massa quali bombe a grappolo).

#### **4. Sistema di controllo della gestione finanziaria**

Come richiesto dalla Delibera la Compagnia ha predisposto una procedura di controllo al fine di verificare la corrispondenza della politica finanziaria adottata con quanto previsto nel presente documento. Il sistema dei controlli si sviluppa su tre livelli. Il primo livello riguarda il presidio delle funzioni di controllo interno del Gestore (funzioni di compliance e di Risk Management) sugli investimenti effettuati. L'elemento principale di tale presidio è un sistema informatico che non permette al soggetto incaricato degli investimenti di eseguire operazioni in violazione dei limiti di concentrazione stabiliti nella Politica Finanziaria e un sistema di "alert" nel momento in cui il rischio assunto dal Gestore risulta essere eccessivo rispetto a quanto definito nel richiamato documento. A tale fine il Gestore calcola una misura di TEV ex-ante che misura la massima perdita potenziale del portafoglio in relazione con il benchmark ad un determinato livello di confidenza. Queste misure, calcolate con frequenza giornaliera sono confrontate con un limite massimo specifico per ogni comparto. Tali limiti, definiti dal Gestore, sono proporzionali a quelli ex-post definiti nel presente documento tenuto conto dell'impatto della fiscalità gravante sulle quote ufficiali del prodotto (che ha un impatto sulla misura di TEV ex-post ma non sulla misura ex-ante) e di un opportuno fattore di rettifica atto ad assicurare la significatività statistica di eventuali esuberi delle realizzazioni dello stimatore ex-post che si basa su una limitata dimensione campionaria.

Il secondo livello di controllo riguarda l'attività di ricalcolo mensile dei principali indicatori di performance e di rischio da parte dell'Area Finanza. Inparticolare vengono ricalcolate le performance realizzate dai comparti, le performance dei benchmark corrispondenti, gli scostamenti di performance, e il TEV-ex post. Inoltre viene verificata, sempre a livello mensile, che la composizione dei portafogli rientri nei limiti massimi definiti nella Politica Finanziaria e controllata l'attribuzione della performance dei singoli comparti in relazione ai principali fattori di rischio e di rendimento che l'hanno generata (*performance attribution*).

Il terzo livello di controllo riguarda l'attività svolta dal Responsabile del Fondo che per tale attività si può avvalere del supporto della funzione di Risk Management della Compagnia. L'andamento della gestione finanziaria è rappresentato in relazioni periodiche prodotte dal Gestore sull'attività svolta nell'ultimo periodo e in una reportistica prodotta dall'Area Finanza esplicativa dell'andamento della gestione. Inoltre, annualmente, l'Area Finanza provvede a inoltrare al Responsabile del Fondo una relazione sui controlli effettuati circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

#### **5. Modifiche apportate al precedente documento di Politica Finanziaria**

Rispetto al precedente documento di Politica Finanziaria approvato il 13 dicembre 2022, le modifiche principali riguardano:

- aggiornamento dei dati esplicativi l'andamento atteso dei comparti (rendimenti annui attesi e loro variabilità).